

## "BREVE STORIA DEL LIBRO MANOSCRITTO"

## In viaggio con Maniaci alle origini della scrittura ma non solo

L'Italia dispone di un patrimonio librario inestimabile, ma ne manca un glossario

PASQUALE ALMIRANTE

**M**arilena Maniaci scrive "Breve storia del libro manoscritto" (Carocci Editore): un

testo agile, di carattere divulgativo e soprattutto una miniera di informazioni riguardante il racconto di quella straordinaria presenza di libri, di cui l'Italia è piena, che, prima dell'invenzione della stampa, venivano scritti a mano. Dunque alle origini della scrittura, ma sono compresi pure i manoscritti dei grandi autori contemporanei, conservati nelle biblioteche. La filologia infatti è nata proprio per permettere agli studiosi di capire quale fosse la versione originale dell'autore antico, quali errori avesse commesso il copista amanuense (e ne commetteva), quali sbagli avesse corretto e quali

avesse compiuto nuovamente. Un oggetto complesso, le cui caratteristiche riflettono sia le trasformazioni subite dalla scrittura nelle diverse fasi di realizzazione, sia i materiali, le strutture e le modalità per apprezzarne il valore di tramite fra passato e presente.

In Italia, tuttavia, benché si disponga di un patrimonio librario inestimabile, manca un glossario dettagliato che sia al tempo stesso il riflesso dei progressi scientifici compiuti negli ultimi decenni e un ausilio a chiunque abbia intenzione, per studio o piacere, di accostarsi alla conoscenza del libro antico e medievale. Ma la funzione o-

riginaria dei manoscritti solitamente è di tipo librario, mentre i manoscritti moderni, e soprattutto quelli contemporanei, che convivono di fianco ai più antichi, possono avere forma diversa dal codice e funzioni differenti ancora da indagare nel loro complesso. Rivolto soprattutto a conservatori e a bibliotecari, il testo dell'autrice (ordinaria di Storia del libro manoscritto all'università di Cassino) risulta una miscela di notizie tratte da vari ambiti raggruppati secondo un filo cronologico e logico, utilizzando diversi esempi e riferimenti a manoscritti conservati nelle istituzioni. ●

